

PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

➤ **PNIEC: inviato il testo definitivo alla Commissione UE**

Il 1° luglio 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) hanno inviato il testo definitivo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2024 (PNIEC) alla Commissione UE. Il Piano prevede che l'Italia debba raggiungere al 2030 una potenza da fonti di energia rinnovabile (Fer) di 131 GW così suddivisi: 79,2 dal solare, 28,1 dall'eolico, 19,4 dall'idrico, 3,2 dalle bioenergie e 1 da fonte geotermica. Inoltre, si prevede che la quota di energia da Fer nei consumi finali lordi di energia dovrà essere di 39,4%.

➤ **In vigore il decreto «aree idonee»**

A seguito della sua pubblicazione il 2 luglio 2024 in Gazzetta Ufficiale, il 3 luglio è entrato in vigore il decreto «aree idonee», recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. Nei successivi 180 giorni, le Regioni dovranno approvare le relative leggi per individuare le aree ove sarà possibile realizzare nuovi impianti Fer e quelle in cui, invece, l'installazione di nuovi impianti sarà vietata.

➤ **Sardegna: approvata la moratoria Fer**

Il 2 luglio 2024, il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato la legge n. 5 del 2024 ("*Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali*"), entrata in vigore il giorno successivo. L'art. 3 prevede che, nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee, dell'approvazione del Programma regionale di Sviluppo (PRS), dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e del Piano paesaggistico regionale (PPR), e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla sua entrata in vigore, sia vietato realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo Fer in tutti gli ambiti territoriali individuati dalla medesima disposizione. Tale divieto trova applicazione anche nel caso in cui per i suddetti impianti siano in corso procedure di autorizzazione. Il comma 3 prevede poi un ambito di esclusione del divieto, riguardante, ad esempio, gli impianti di accumulo che non comportano consumo di suolo, l'autoconsumo, il *revamping* e gli impianti agrivoltaici fino ad un massimo di 10 MWp a servizio di aziende agricole e con un'altezza minima da terra dei pannelli di 2,10 m.

➤ **Capacity market: divieto di cumulo tra Cfd e incentivi GSE**

Il 5 luglio 2024, recependo il parere dell'ARERA n. 265/2024, il MASE ha pubblicato il d.m. n. 248, il cui art. 1, sostituendo il comma 1 dell'art. 5 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 giugno 2019, introduce un divieto di cumulo tra la remunerazione del mercato della capacità e gli incentivi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in particolare nella forma di contratti a due vie (Cfd). L'obiettivo è di evitare indebite posizioni di vantaggio dei beneficiari e di ridurre il rischio di comportamenti opportunistici. Per i Cfd, in caso di rinuncia agli incentivi e conseguente sospensione dell'erogazione per il periodo di consegna oggetto

dell'asta del *capacity market*, resta fermo l'obbligo del beneficiario alla restituzione delle eventuali somme dovute al GSE in caso di differenziali negativi tra il prezzo risultante dall'asta e quello del mercato all'ingrosso dell'energia.

➤ **DL Agricoltura: pubblicata la legge di conversione in Gazzetta Ufficiale**

La legge n. 101/2024 di conversione con modificazioni del c.d. DL Agricoltura è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 13 luglio 2024.

Sono così entrate definitivamente in vigore le importanti limitazioni all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra su terreni agricoli previsti dall'art. 5, che introduce un nuovo comma 1-*bis* all'art. 20 del D.lgs. 199/2021. Rispetto alla sua versione originaria, nella fase di conversione sono state apportate alcune modifiche: è stato rimosso il riferimento all'art. 6-*bis*, lettera b) del D.lgs. 28/2011 per la definizione di tale tipologia di impianti; tra le aree in cui è consentita l'installazione sono state incluse anche le cave già oggetto di ripristino ambientale e quelle con piano di coltivazione terminato ancora non ripristinate, nonché le discariche o i lotti di discarica chiusi o ripristinati; è stato poi previsto che il sopracitato comma 1-*bis* non trovi applicazione ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto, sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, incluse quelle di valutazione ambientale, necessarie per l'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse, o sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi.

Da ultimo, all'art. 5 è stato introdotto *ex novo* un comma 2-*bis* che introduce un limite di durata ai contratti, anche preliminari, di concessione del diritto di superficie su terreni ricadenti nelle aree idonee (di cui all'art. 20, comma 1, lett. a), D.lgs. 199/2021) per l'installazione e l'esercizio di impianti Fer. Si prevede che la durata di tali contratti non possa essere inferiore a 6 anni (con rinnovo automatico di ulteriori 6 anni) e, qualora inferiore o indeterminata, la medesima si intende automaticamente convenuta come da disposizione legislativa. Quanto esposto, inoltre, trova applicazione anche ai contratti non ancora scaduti, facendo salvo il diritto delle parti di recedere entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione.

➤ **Publicato il Decreto Fer2**

Dopo il benestare della Commissione UE, il MASE ha pubblicato il c.d. decreto Fer2, diretto a promuovere la realizzazione di impianti di produzione da fonti Fer non pienamente mature o con elevati costi di esercizio; la pubblicazione delle relative regole operative è invece prevista entro metà settembre.

➤ **Parco Agrisolare: pubblicato il terzo bando per le imprese del Mezzogiorno**

A partire dal 16 settembre ed entro il 14 ottobre p.v., le imprese agricole del Mezzogiorno potranno presentare le domande per l'accesso ai contributi previsti dal terzo bando della misura Pnrr denominata "Parco Agrisolare". Sarà possibile finanziare la costruzione di pannelli fotovoltaici su tetti di fabbricati agricoli per una potenza massima fino a 1 MW per fabbricato, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto che potranno coprire fino all'80% delle spese ammissibili.

GIURISPRUDENZA

➤ **TAR Lecce n. 935 del 2024**

Il TAR Lecce, con sentenza n. 935/2024, ha statuito che, per l'assoggettamento a *screening* VIA di un progetto fotovoltaico, il criterio del «cumulo con altri progetti», ex art. 4.1. delle linee guida a tal fine allegate al D.M. 30.03.2015, e il relativo dimezzamento delle soglie applicabili vengono in rilievo solo con riguardo a "progetti" afferenti ad "opere o interventi di nuova realizzazione" e dunque non ancora materialmente realizzati, non operando anche in relazione alla presenza di impianti fotovoltaici già esistenti.

➤ **Corte costituzionale e Commissione UE: sotto esame la moratoria Fer**

Ad appena un mese dalla sua pubblicazione, si segnala che il Consiglio dei Ministri ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale la legge della Regione Sardegna sulla moratoria Fer (v. *supra*). Contestualmente, Elettricità Futura (EF) ha presentato una denuncia alla Commissione europea «per sollecitare l'avvio di una procedura di infrazione» in relazione alla medesima legge. Secondo il Governo, che ha richiesto altresì la sospensione dell'art. 3, la normativa sarda contrasterebbe con gli artt. 3, 41 e 117 della Costituzione. EF, invece, lamenta un'incompatibilità della moratoria Fer con il TFUE, la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, la Direttiva Red II e il principio eurocomunitario della prevalenza dell'interesse alla realizzazione di impianti Fer rispetto ad interessi concorrenti sino al raggiungimento della neutralità climatica, la cui violazione, secondo EF, dovrebbe "indurre le amministrazioni e i giudici a disapplicarla".

➤ **Sentenza n. 678/2024 del CGA per la Regione Siciliana**

La Corte di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con la sentenza n. 678 del 2024, si è pronunciata sulla competenza in materia di VIA nel territorio siciliano. In particolare, la Corte ha affermato la competenza dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, a scapito del Ministero della Cultura, a esprimere il parere ex art. 24 del D.lgs. 152/2006, confermando così la pronuncia resa in primo grado dal Tar di Palermo.

➤ **TAR Palermo n. 2475 del 2024**

Con la recente sentenza n. 2475/2024, il TAR Palermo, annullando i provvedimenti impugnati, ha ribadito l'orientamento della giurisprudenza amministrativa in merito all'applicazione dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater), D.lgs. 199/2021, il quale definisce le "aree idonee" richiamando il parametro dei 500 metri dalle aree vincolate. Il TAR ha chiarito che tale disposizione non introduce una previsione immediatamente ostativa per le aree "non idonee"; il comma 7 dell'art. 20 dispone infatti che la mancata inclusione tra le "aree idonee" non implica la qualificazione automatica dell'area quale "non idonea", occorrendo a tal fine una specifica motivazione per la salvaguardia degli interessi opposti all'installazione degli impianti Fer.

NORMATIVE IN CORSO DI APPROVAZIONE

➤ Il Testo Unico Fer sotto l'esame delle commissioni parlamentari

Dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri ad inizio agosto, il testo del decreto legislativo sui regimi amministrativi per la produzione di energia da Fer, noto come «Testo unico Fer», è ad oggi sotto esame delle commissioni della Camera dei Deputati e del Senato, che dovranno esprimere il proprio parere entro il 25 settembre. Il Testo Unico Fer ha lo scopo di unificare in un unico corpo normativo tutte le disposizioni concernenti l'impiego delle energie rinnovabili, superando la frammentazione normativa attuale, con l'obiettivo di semplificare le procedure autorizzative legate agli impianti Fer. La bozza attualmente in esame alla Camera contiene diversi elementi di criticità e meritevoli di riesame. Tra tutti, l'attuale formulazione della norma sembrerebbe non semplificare, bensì complicare, procedure oggi già semplificate sotto il profilo autorizzativo, come il *revamping* e il *repowering* di impianti esistenti. Per un'analisi più dettagliata delle relative previsioni sarà necessario attendere il testo ad esito dell'esame della Camera.

DISCLAIMER

Il presente *Client Alert* ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

4

Gregorio Gitti, Managing Partner
Email: gregorio.gitti@grplex.com

Francesca Bogoni, Partner
Email: francesca.bogoni@grplex.com

Matteo Patrignani, Counsel
Email: matteo.patrignani@grplex.com

Mattia Peretti, Counsel
Email: mattia.peretti@grplex.com